

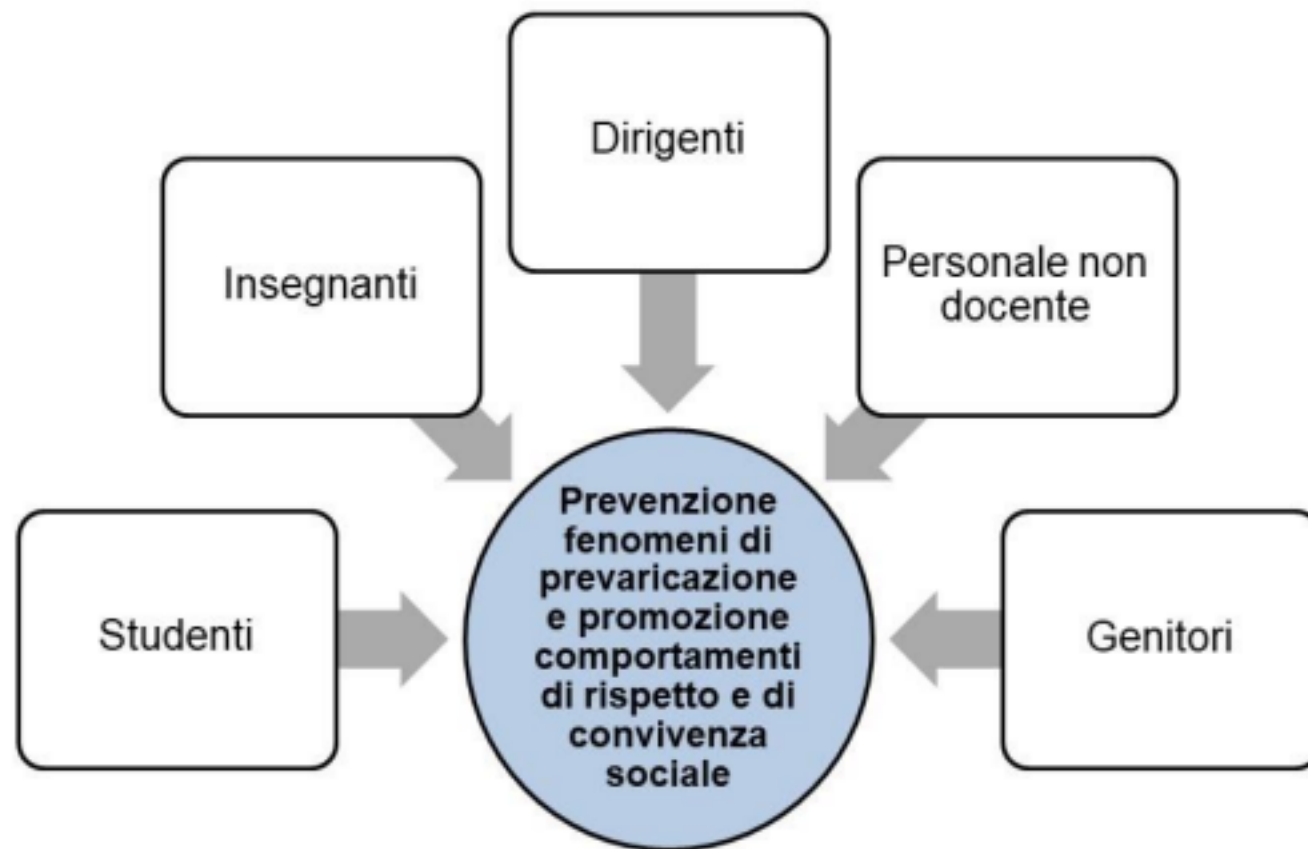


Protocollo di gestione dei casi di bullismo e cyberbullismo

Il Protocollo è stato elaborato sulla base delle *Linee guida di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo* (D.M. 18 13.01.2021)



IL MODELLO DELLA POLITICA SCOLASTICA



Azioni di prevenzione della Scuola

- **Prevenzione primaria o universale**

Azioni rivolte a tutta la popolazione scolastica: progetti, laboratori

- **Prevenzione secondaria o selettiva**

Azioni focalizzate su gruppi a rischio, per condizioni di disagio o perché presentano già una prima manifestazione del fenomeno

- **Prevenzione terziaria o indicata**

Azioni rivolte a fasce della popolazione scolastica in cui il problema è già presente e in stato avanzato

**TALI EMERGENZE DEVONO ESSERE PRESE
IN CARICO DALLA SCUOLA
AL FINE DI:**

Interrompere/
alleviare la sofferenza
della vittima;

Responsabilizzare il
bullo o i bulli rispetto a
quello che ha o che
hanno fatto;

Mostrare a tutti gli altri
studenti che atti di
bullismo non vengono
accettati nella scuola e
che non vengono
lasciati accadere senza
intervenire;

Mostrare ai genitori
delle vittime, e più in
generale ai genitori di
tutti gli studenti della
scuola, che la scuola
sa cosa fare per la
gestione di casi del
genere.

Team Antibullismo e Team per l'Emergenza

Team Antibullismo:

- Dirigente scolastico, Referenti bullismo/cyberbullismo e altre professionalità della scuola (animatore digitale, psicologo, operatori socio sanitari) per la gestione delle situazioni acute.

Team per l'Emergenza:

- Team antibullismo e figure specializzate del territorio anche tramite reti di scopo.



Fasi di intervento

1. La fase di **PRIMA
SEGNALAZIONE**

2- La fase di **VALUTAZIONE** e dei
colloqui di **APPROFONDIMENTO**
(con tutti gli attori coinvolti)

La procedura da seguire
una volta che è avvenuto
un presunto episodio di
bullismo e vittimizzazione
**PREVEDE 4 PASSI
FONDAMENTALI:**

3- La fase di **SCELTA
DELL'INTERVENTO** e della
GESTIONE DEL CASO

4- La fase di **MONITORAGGIO**

Fase 1 Segnalazione di un caso: che fare ?



1. Parlare con la vittima, rassicurarla, raccogliere le prime informazioni
2. Avvisare il più presto possibile il Dirigente scolastico e i colleghi del team docente/consiglio di classe riferendo quanto accaduto
3. Compilare la **scheda di segnalazione** e inviarla (cartacea o via mail) al Dirigente/Team Antibullismo in tempi rapidi

Non intraprendere altre azioni, né da soli né con i colleghi.

CARATTERISTICHE DELLA SEGNALAZIONE

Prima segnalazione di presunto caso di bullismo e vittimizzazione

Nome e cognome di chi compila la segnalazione _____ Data: _____

Classe _____ Sezione _____ 1. Scuola secondaria di primo grado

2. Scuola primaria

3. La persona che segnala il caso di presunto bullismo è:

3.1 La vittima _____

3.2 Un compagno della vittima, nome _____

3.3 Un'altra persona della vittima, nome _____

3.4 Insegnante, nome _____ Classe _____

3.5 Altro _____ Classe _____

3.6 Altro _____ Classe _____

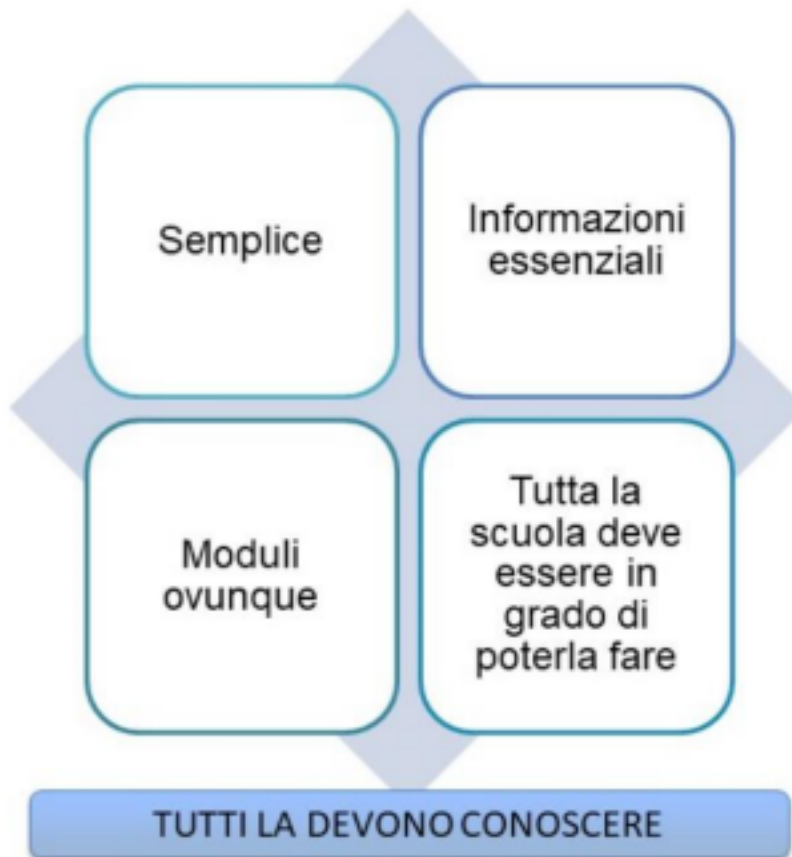
3.7 Altro _____ Classe _____

3.8 Altro _____ Classe _____

3.9 Altro _____ Classe _____

3.10 Altro _____ Classe _____

4. Descrizione breve del problema presentato. Fare esempi concreti del fenomeno.



La scheda di prima segnalazione – [clicca qui](#)

FASE 2: Valutazione e colloqui di approfondimento Il Team Antibullismo



1. Riceve la scheda di prima segnalazione e si confronta con i docenti della classe

2. Analizza la situazione (mediante scheda di valutazione approfondita)

3. Individua le possibili azioni da intraprendere e le condivide con i docenti della classe. Se necessario, si attiva con altre figure del territorio.

Perché la valutazione approfondita?

AVERE INFORMAZIONI SULL'ACCADUTO

VALUTARE LA TIPOLOGIA E LA GRAVITÀ DEI FATTI

AVERE INFORMAZIONI SU CHI È COINVOLTO NEI DIVERSI RUOLI
(attori, vittime, testimoni passivi, potenziali difensori)

CAPIRE IL LIVELLO DI SOFFERENZA della VITTIMA

VALUTARE LE CARATTERISTICHE DI RISCHIO DEL BULLO

PRENDERE UNA DECISIONE PER LA GESTIONE DEL CASO

FASE 3: scelta dell'intervento e della gestione del caso

Il team di emergenza, in base alle informazioni acquisite procederà a definire il livello di priorità e le tipologie di intervento da eseguire.

LIVELLO DI RISCHIO DI BULLISMO E DI VITTIMIZZAZIONE	LIVELLO DI RISCHIO DI BULLISMO E DI VITTIMIZZAZIONE	LIVELLO DI RISCHIO DI BULLISMO E DI VITTIMIZZAZIONE
Codice verde	Codice giallo	Codice rosso
Situazione da monitorare con interventi preventivi nella classe	Interventi indicati e strutturati a scuola, interventi su bullo e vittima, con coinvolgimento delle famiglie, se necessario.	Interventi di emergenza con il supporto dei servizi territoriali (assistente sociale, polizia postale...).

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Codice verde	Prevenzione universale
--------------	------------------------

La situazione deve essere affrontata e monitorata con interventi da attuare in classe tramite un approccio educativo.

Un primo obiettivo potrebbe essere quello di sensibilizzare la classe verso il fenomeno del bullismo e cyberbullismo al fine di aumentare la consapevolezza relativa al fenomeno, alle emozioni e alle conseguenze per la vittima e l'importanza del ruolo degli spettatori passivi.

Fa parte della prevenzione anche la capacità di individuare i sintomi: le vittime corrono il rischio di manifestare il disagio innanzitutto attraverso sintomi fisici (es. mal di pancia, mal di testa) o psicologici (es. incubi, attacchi d'ansia), associati ad una riluttanza nell'andare a scuola.

i bulli possono invece presentare: un calo nel rendimento scolastico, difficoltà relazionali, disturbi della condotta per incapacità di rispettare le regole che possono portare, nel lungo periodo, a veri e propri comportamenti antisociali e devianti o ad agire comportamenti aggressivi e violenti in famiglia e sul lavoro. gli osservatori, infine, vivono in un contesto caratterizzato da difficoltà relazionali

che aumentano la paura e l'ansia sociale e rafforza una logica di indifferenza e scarsa empatia, portando i ragazzi a negare o sminuire il problema.

Gli insegnanti che notano atteggiamenti o comportamenti che suggeriscono una situazione di malessere sono tenuti a darne segnalazione tempestiva alla famiglia dell'alunno.

Codice giallo	Prevenzione selettiva (livello sistematico di bullismo e vittimizzazione)
----------------------	--

La situazione deve essere affrontata con interventi da attuare in classe, con interventi individuali svolti con il bullo e/o la vittima e tramite il coinvolgimento della famiglia. Un primo obiettivo potrebbe essere quello adottato per il codice verde. Potrebbe essere svolto, inoltre, un intervento individuale che coinvolga la vittima e il bullo, da parte dello psicologo della scuola. Infine potrebbe essere utile informare e coinvolgere anche la famiglia.

Codice rosso	Prevenzione indicata (livello di urgenza di bullismo e di vittimizzazione)
--------------	---

Dovranno essere utilizzati interventi di emergenza quali:

- Approccio educativo con l'intera classe svolto dagli insegnanti del team docente/consiglio di classe;
- Coinvolgimento tempestivo della famiglia da parte del Dirigente Scolastico e dal Team Antibullismo;
- Supporto intensivo per la vittima;
- Intervento dello psicologo sui bulli;
- Supporto intensivo a lungo termine e di rete (accesso ai servizi del territorio: assistente sociale, polizia postale...)

È comunque sempre opportuno non agire mai individualmente, ma insieme ai docenti del Consiglio di Classe e del Team Antibullismo informando tempestivamente la Dirigente scolastica.

FASE 4: Il monitoraggio

Il Team Antibullismo che ha condotto la gestione del caso, i docenti di classe e gli altri soggetti coinvolti provvederanno al monitoraggio della situazione con lo scopo di verificare eventuali cambiamenti a seguito dell'intervento, l'efficacia delle misure prese, la presa di coscienza delle proprie azioni da parte del bullo/cyberbullo, l'effettiva interruzione delle sofferenze da parte della vittima.